

# UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE “TAGLIAMENTO”

(San Vito al Tagliamento – Casarsa della Delizia – Cordovado - Morsano al Tagliamento – San Giorgio della Richinvelda – San Martino al Tagliamento – Sesto al Reghena - Valvasone Arzene)

VERBALE NR 25 /2018

## VERBALE ASSEMBLEA DELL' UNIONE TERRITORIALE “TAGLIAMENTO”

**OGGETTO: APPROVAZIONE RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI.**

Il giorno **11** (Undici) del mese di **Giugno** dell'anno **2018** (duemila diciotto) alle ore **16.15** (sedici e quindici) nella sala consiliare del Comune di San Vito al Tagliamento, sono presenti:

- **Comune di San Vito al Tagliamento** nella persona del Sindaco pro tempore on. dott. Antonio Di Bisceglie (Presidente);
- **Comune di Casarsa della Delizia** nella persona del Sindaco pro tempore dott.ssa Lavinia Clarotto;
- **Comune di Cordovado** nella persona dell'Ass. pro tempore dott. Umberto Coassin;
- **Comune di Valvasone - Arzene** nella persona dell'Assessore pro tempore Markus Maurmair;
- **Comune di Morsano al Tagliamento** nella persona del Vice Sindaco pro tempore Alfonso Singh;
- **Comune di San Giorgio della Richinvelda** nella persona del Sindaco pro tempore Michele Leon;
- **Comune di Sesto al Reghena** nella persona dell'Assessore pro tempore Stefano Vit;
- **Comune di San Martino al Tagliamento** nella persona del Sindaco pro tempore Francesco Del Bianco;

Sono altresì presenti il Vice Segretario del Comune di San Vito Rag. Ivo Nassivera e la dott.ssa Tamara Zandotti;

Per la trattazione dei seguenti punto: **Approvazione riaccertamento ordinario dei residui;**

**VISTA** la Legge Regionale FVG n.26/2014 ess.mm. ed int., avente ad oggetto “Riordino del sistema Regione – Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e ricollocazione di funzioni amministrative”, con la quale viene data attuazione al processo di riordino del territorio regionale mediante l’individuazione delle dimensioni ottimali per l’esercizio delle funzioni amministrative degli Enti Locali, la definizione dell’assetto delle forme associate tra Comuni e la riorganizzazione delle attività amministrative;

**RICORDATO** che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 56 quater della L.R. FVG n.26/2014 sopra richiamata. Fino all’ingresso di tutti i Comuni della regione nelle Unioni Territoriali Intercomunali individuate con la deliberazione della Giunta Regionale del 1°luglio 2015 n.128 le stesse sono state avviate a far data dal 15 aprile 2016, mediante costituzione di diritto, ai sensi del presente articolo, tra i soli Comuni in cui i Consigli abbiano approvato entro tale termine lo statuto della costituenda Unione e che pertanto con decorrenza 15 aprile 2016 è stata costituita di diritto l’Unione Territoriale Intercomunale “Tagliamento” tra i Comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento, Morsano al Tagliamento, Cordovado, Sesto al Reghena e San Giorgio della Richinvelda.

**DATO ATTO** che le Unioni Territoriali sono Enti Locali dotati di personalità giuridica e di autonomia statutaria e regolamentare, aventi natura di Unioni di Comuni e che ad esse si applicano i principi dell’ordinamento degli Enti Locali e, in quanto compatibili le disposizioni dell’art.32 del D.Lgs. n.267/2000 (T.U.EE.LL.);

**VISTI:**

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed in particolare la parte seconda relativa all’ordinamento finanziario e contabile;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. concernente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- gli artt. 227 e seguenti del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. concernente la disciplina del rendiconto della gestione;

**ATTESO CHE** l’art. 3, comma 4 del d.lgs. 118/2011 prevede che al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente;

**VISTO** l’allegato 4/2 del soprarichiamato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. relativo alla gestione finanziaria, ed in particolare il punto 9) che disciplina la gestione dei residui e del risultato di amministrazione e declina le operazioni del riaccertamento ordinario, disponendo che, in ossequio

al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- ✓ la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- ✓ l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- ✓ il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- ✓ la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

**TENUTO CONTO** che, nei casi in cui occorra procedere alla reimputazione di crediti e debiti in quanto in occasione della ricognizione risultano non esigibili nel corso di tale esercizio, attraverso una delibera di Giunta, si procede:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni;

**ATTESO** che il principio contabile applicato soprarichiamato prevede che, al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

**VISTI** gli elenchi allegati ed in particolare:

- Elenco degli impegni di spesa che vengono reimputati agli esercizi successivi in base al principio di esigibilità (allegato A);
- Elenco dei residui passivi che vengono conservati (allegato B2)
- Elenco delle variazioni al bilancio di previsione triennale 2017 - 2019 e per il triennio 2018 - 2020 conseguenti al riaccertamento (allegato C1 ,C2, C3,C4):

**DATO ATTO** che non vi sono accertamenti e impegni provenienti dai residui degli anni precedenti che vengono cancellati;

**DATO ATTO CHE** il riaccertamento ordinario dei residui rappresenta un atto gestionale e dunque nel caso delle Unioni di Comuni tutti i relativi atti sono di competenza dell'Assemblea dei Sindaci;

**VISTO** il parere del collegio dei revisori;

**ACQUISTO** il parere di regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile del servizio finanziario previsti dall'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Il Presidente invita il Rag Nassivera ad illustrare il punto.

Il Rag. Nassivera espone i tratti essenziali relativi alla permanenza o meno di alcuni residui

Dopo una breve discussione si procede alla votazione.

Con votazione palese per alzata di mano, favorevole ed unanime

### **DELIBERA**

1. Di approvare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi come risultante dagli allegati citati in premessa che vengono espressamente richiamati.
2. Di approvare le variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2017 - 2019 e triennio 2018 - 2020 di cui agli allegati C1 e C2;

# UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE “TAGLIAMENTO”

(San Vito al Tagliamento – Casarsa della Delizia – Cordovado - Morsano al Tagliamento – San Giorgio della Richinvelda – San Martino al Tagliamento – Sesto al Reghena - Valvasone Arzene)

## VERBALE ASSEMBLEA DELL'UNIONE TERRITORIALE “TAGLIAMENTO”

N. 25 DEL 11.06.2018

---

---

### *PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA*

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica del Verbale.

San Vito al Tagliamento, li 17/07/2018

IL RESPONSABILE  
RAG. IVO NASSIVERA

---

---

### *PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE*

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica del Verbale.

San Vito al Tagliamento, li 17/07/2018

IL RESPONSABILE  
RAG. IVO NASSIVERA

IL PRESIDENTE  
(On. Antonio DI BISCEGLIE)



IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
(dott. Loris GRANDO)



---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**  
(L.R. 21/2003, art. 1, commi 15 e ss.mm.ii.)

Ai sensi dell'art. 1, comma 15 e 20bis, della L.R. 21/2003 e ss.mm.ii., attesto e certifico che il presente atto è stato pubblicato nel sito informatico [www.tagliamento.utifvg.it](http://www.tagliamento.utifvg.it) :

dal **17 LUG. 2018** al **31 LUG. 2018**

San Vito al Tagliamento, **17 LUG. 2018**

L'INCARICATO  
Ivo NASSIVERA



---

**IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ**  
(L.R. 21/2003, art. 1, comma 19, e ss.mm.ii.)

Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 e ss.mm.ii.

San Vito al Tagliamento,

Il Segretario dell'Unione  
dott. Loris GRANDO

---

**ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ**  
(L.R. 21/2003, art. 1, comma 19, e ss.mm.ii.)

Il presente Verbale di Assemblea è divenuto esecutivo:

In data **01 AGO. 2018**, giorno successivo al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 e ss.mm.ii.;

San Vito al Tagliamento, **17 LUG. 2018**

Il Segretario dell'Unione  
dott. Loris GRANDO

